

ONORE, LODE, GLORIA E ADORAZIONE A DIO

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

ONORARE DIO

Mi 1:6 Un figlio onora suo padre e un servo il suo padrone; **se dunque io sono padre, dov'è l'onore che m'è dovuto?** Se sono padrone, dov'è il timore che mi è dovuto?

Come possiamo onorare Dio meglio di come abbiamo onorato i nostri genitori?

Rm 15:9 ... **gli stranieri onorano Dio per la sua misericordia**, come sta scritto: «Per questo ti celebrerò tra le nazioni e canterò le lodi al tuo nome».

Sl 66:2-4 Cantate la gloria del suo nome, **onoratelo con la vostra lode!** Dite a Dio: «Come son tremende le opere tue! Per la grandezza della tua potenza i tuoi nemici ti aduleranno. Tutta la terra si prostrerà davanti a te e canterà a te, canterà al tuo nome».

Pr 3:9-10 **Onora l'Eterno con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita;** i tuoi granai saranno ricolmi d'abbondanza e i tuoi tini traboccheranno di mosto.

Pr 14:31 Chi opprime il povero offende colui che l'ha fatto, ma **chi ha pietà del bisognoso, lo onora.**

LODARE DIO

Nel momento in cui Gesù morì sulla croce il velo che separava l'uomo da Dio fu strappato, in maniera, soprannaturale da cima a fondo, l'uomo non era più obbligato ad essere separato da Dio a causa del peccato, i peccati dell'uomo potevano essere perdonati, da questo momento, uomini e donne potevano, con franchezza entrare alla presenza di Dio. Più tempo trascorriamo alla sua presenza, in intimità con Lui, più i nostri spiriti e le nostre vite saranno cambiate all'immagine del suo figlio Gesù. Il grido del nostro cuore dovrebbe essere in accordo con quello di Davide quando scrisse:

Sl 42:1-2 Come la cerva anela ai rivi delle acque, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente...

Fu il re Davide che riportò l'arca a Gerusalemme dopo esser stata presa, Davide era un uomo che aveva un cuore secondo Dio e che cercava continuamente la sua presenza. Per quarant'anni, finché il tempio di Salomone non fu costruito, l'arca, rappresentante la presenza di Dio dimorò nel tabernacolo di Davide. Non c'era alcun velo che separasse l'uomo da Dio, tutti gli adoratori potevano vedere l'arca completamente, i soli sacrifici nel tabernacolo di Davide erano i continui sacrifici di lode a Dio. Il tabernacolo di Davide è diventato il modello di adorazione per la Chiesa di oggi. Giacomo ha citato (*Am 9:11-12*), quando ha detto:

At 15:16-17 Dopo queste cose, io ritornerò e riedificherò il tabernacolo di Davide che è caduto, restaurerò le sue rovine e lo rimetterò in piedi, affinché il resto degli uomini e tutte le genti su cui è invocato il mio nome cerchino il Signore, dice il Signore che fa tutte queste cose.

Oggi, stiamo sperimentando l'esaudimento di queste profezie mentre Dio sta restaurando la vera lode e adorazione nella sua Chiesa. Siamo stati creati per un grande scopo e per una funzione, lodare ed adorare Dio! Il più grande desiderio della nostra vita dovrebbe proprio essere quello di lodare ed adorare Dio.

Ef 3:21 a lui sia la gloria nella chiesa, e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen.

Le creature angeliche danno continuamente lode a Dio.

Ap 4:8-11 E le quattro creature viventi avevano ognuna sei ali, ed erano coperte di occhi tutt'intorno e di dentro, e non cessavano mai di ripetere giorno e notte: «Santo, santo, santo è il Signore, il Dio onnipotente, che era, che è, e che viene». Ogni volta che queste creature viventi rendono gloria, onore e grazie a colui che siede sul trono, e che vive nei secoli dei secoli, i ventiquattro anziani si prostrano davanti a colui che siede sul trono e adorano colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo: «Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza: perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà furono create ed esistono».

Ap 5:11-14 E vidi, e udii voci di molti angeli intorno al trono, alle creature viventi e agli anziani; e il loro numero era di miriadi di miriadi, e migliaia di migliaia. Essi dicevano a gran voce: «Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la lode». E tutte le creature che sono nel cielo, sulla terra, sotto la terra e nel mare, e tutte le cose che sono in essi, udii che

dicevano: «A colui che siede sul trono, e all'Agnello, siano la lode, l'onore, la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli». Le quattro creature viventi dicevano: «Amen!» E gli anziani si prostrarono e adorarono.

Mosè, gli israeliti, Davide, i sacerdoti levitici lodavano il Signore anche con gli strumenti, Gesù e i discepoli cantavano degli inni, l'apostolo Paolo insegnò alla chiesa a cantare con l'unzione.

1 Co 14:15 Che dunque? Pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con l'intelligenza; canterò con lo spirito, ma canterò anche con l'intelligenza.

Ef 5:19 parlandovi gli uni gli altri con salmi inni e cantici spirituali, cantando e lodando col vostro cuore il Signore.

Per lodare il Signore dobbiamo seguire la via del santuario ed entrare nel luogo santissimo ogni giorno, questo è possibile grazie al sacrificio di Cristo Gesù. Ognuno deve preparare il suo cuore purificandolo da ogni impurità carnale ed essere nell'attitudine della lode e dell'adorazione prima di arrivare nell'assemblea dei credenti. Seguendo il conduttore dell'adorazione e la direzione dello Spirito Santo ci sono delle volte in cui la lode si muoverà in un'espressione musicale di lode in "lingue". In questo momento possiamo renderci conto che gli angeli stanno cantando avanti a noi mentre noi cantiamo "nello spirito". Bisogna disporre i canti in modo tale che seguino il modello "dell'entrare": Canti di ringraziamento che indurranno livelli sempre più alti di partecipazione fisica e vocale, canti di adorazione che porteranno i credenti più vicini alla presenza di Dio.

Come ci insegna Davide:

Sl 100:4 4 Entrate nelle sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome.

Lode è un'espressione di gratitudine sincera e ringraziamento a Dio per quello che Egli ha fatto per noi, è un'espressione fisica e vocale del nostro sincero apprezzamento a Dio per tutte le meravigliose benedizioni che Egli ci ha provveduto. Ci deve essere una successione di fasi nell'entrare alla sua presenza, nei cortili siamo incaricati alla lode, qui, allegramente entriamo nel canto, nella musica, nel battere e nell'alzare le nostre mani e, spesse volte, nella danza davanti al Signore mentre esprimiamo la nostra lode.

Sl 150:1-6 Alleluia. Lodate Dio nel suo santuario, lodatelo nella distesa dove risplende la sua potenza. Lodatelo per le sue gesta, lodatelo secondo la sua somma grandezza. Lodatelo con il suono della tromba, lodatelo con il saltèrio e la cetra. Lodatelo con il timpano e le danze, lodatelo con gli

strumenti a corda e con il flauto. Lodatelo con cembali risonanti, lodatelo con cembali squillanti. Ogni cosa che respira lodi l'Eterno. Alleluia.

Quando dobbiamo lodare?

Sl 113:1-3 Alleluia. Lodate, o servi del Signore, lodate il nome del Signore. Sia benedetto il nome del Signore, ora e sempre! Dal sorgere del sole fino al tramonto sia lodato il nome del Signore.

Sl 71:8 Sia la mia bocca piena della tua lode, ed esalti ogni giorno la tua gloria!

Sl 34:1 Io benedirò il Signore in ogni tempo; la sua lode sarà sempre nella mia bocca.

Sl 146:2 Io loderò il Signore finché vivrò, salmeggerò al mio Dio, finché esisterò.

Dove dobbiamo lodare?

Nel santuario

Sl 150:1 Alleluia. Lodate Dio nel suo santuario, lodatelo nella distesa dove risplende la sua potenza.

Nella comunità

Sl 22:22,25 Io annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Tu sei l'argomento della mia lode nella grande assemblea; io adempirò i miei voti in presenza di quelli che ti temono.

Sl 149:1 Alleluia. Cantate al Signore un cantico nuovo, cantate la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

In mezzo alla grande folla

Sl 109:30 Io celebrerò grandemente l'Eterno con la mia bocca e lo loderò in mezzo alla grande folla

Fra le nazioni

Sl 57:9 Io ti celebrerò tra i popoli, o Signore, ti loderò tra le nazioni.

Mentre mandiamo le lodi a Dio, Egli le trasforma in pioggia di benedizioni su di noi, portando pace, salute, vittoria e trasformazione nella sua immagine di gloria in gloria. Lodare Dio non è semplicemente un mezzo per gioire, deve essere offerto come un'espressione di riverenza e ringraziamento verso Dio. Stare in piedi o inginocchiarsi durante la lode è un segno di riverenza e rispetto, ma può anche essere espressa un'attitudine del cuore, pur se il corpo della persona non è prostrato, battendo o alzando le mani le mani o danzando.

Sl 149:3 Lodino il suo nome con danze, cantino a lui con il tamburello e la cetra.

GLORIFICARE DIO

Dare gloria a Dio significa innalzare la sua Maestà, la sua Potenza, la sua Santità, non solo per quello che Egli fa, ma per quello che Egli è.

Sl 50:23 Chi mi offre come sacrificio il ringraziamento, mi glorifica, e a chi regola bene il suo comportamento, io farò vedere la salvezza di Dio.

Lc 17:15-16 Uno di loro vedendo che era purificato, tornò indietro, glorificando Dio ad alta voce; e si gettò ai piedi di Gesù con la faccia a terra, ringraziandolo; ed era un samaritano.

Gv 17:4 Io (Gesù Cristo) ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera che tu mi hai data da fare.

Gv 15:8 In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, così sarete miei discepoli.

1 Pt 4:10-11 Come buoni amministratori della svariata grazia di Dio, ciascuno, secondo il carisma che ha ricevuto, lo metta a servizio degli altri. Se uno parla, lo faccia come si annunziano gli oracoli di Dio; se uno compie un servizio, lo faccia come si compie un servizio mediante la forza che Dio fornisce, affinché in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartengono la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

2 Co 9:12-13 Perché l'adempimento di questo servizio sacro non solo supplisce ai bisogni dei santi ma più ancora produce abbondanza di ringraziamenti a Dio; perché la prova pratica fornita da questa sovvenzione li porta a glorificare Dio per l'ubbidienza con cui professate il vangelo di Cristo e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti.

ADORARE DIO

Gli angeli adorano continuamente Dio con la lode e il servizio:

Ne 9:6 Tu, tu solo sei l'Eterno! Tu hai fatto i cieli, i cieli dei cieli e tutto il loro esercito, la terra e tutto ciò che è sopra di essa, i mari e tutto ciò che è in essi, e tu fai vivere tutte queste cose, e l'esercito dei cieli ti adora.

Ap 7:11-12 E tutti gli angeli erano in piedi intorno al trono, agli anziani e alle quattro creature viventi; essi si prostrarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio, dicendo: «Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza, nei secoli dei secoli! Amen».

Eb 1:13-14 E a quale degli angeli disse mai: «Siedi alla mia destra finché abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi»? Essi non sono forse tutti spiriti al servizio di Dio, mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza?

Possiamo adorare Dio offrendo un culto, un servizio, ma soprattutto quando mettiamo in pratica la sua Parola sottomettendoci alla sua volontà, la migliore forma di adorazione è l'ubbidienza alla sua Parola e l'insegnamento della verità, in teoria e in pratica.

Rm 12:1 Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale.

Gv 4:23 ... i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori.

Mt 22:37 Gesù gli disse: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile a questo, è: Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti».

Rm 12:11-18 Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, provvedendo alle necessità dei santi, esercitando con premura l'ospitalità. Benedite quelli che vi perseguitano. Benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono allegri; piangete con quelli che piangono. Abbiate tra di voi un medesimo sentimento. Non aspirate alle cose alte, ma lasciatevi attrarre dalle umili. Non vi stimate saggi da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Impegnatevi a fare il bene davanti a tutti gli uomini. Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini.

2 Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.